Anno 54 - Numero 153

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

SABATO 2 Agosto 1919

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Le interpellanze al Senato

sui nostri rappresentanti in America

L'interpellanza sul generale Tozzi e sull'ambasciatore in America

ROMA, 1. — Presidenza Bonasi. La seduta si apre alle ore 16.

Sen. DI BRAZZA' essendo sospesa un'altra sua interpellanza che ha attinenza a quella da svolgersi oggi, chiede al presidente del Consiglio se può abbinarla.

Il discorso del sen. di Brazzà

NITTI, presidente del Consiglio consente.

DI BRAZZA' dice: Il 13 giugno dello scorso anno chiese al commissario generale per l' aeronautica, se dopo l'esonero del generale Tozzi dalle sue funzioni non credesse utile, se non indispensabile, che fosse richiamato al più presto possibile, essendo pendente una inchiesta della quale era stato incaricato il senatore Cavazzi. Quando la sua interpellanza fu annunziata fu seguita da una specie di giustificazione anticipata del generale Tozzi nella quale si diceva che l'inchiesta non si riferiva al generale Tozzi. Questa smentita da qualunque parte sia venuta non può accettarsi.

Legge un cablogramma indirizzato il 9 novembre 1916 dal generale Tozzi al ministro della guerra relativo alla fornitura di tubi di acciaio per la aeronautica e di una lettera del 2 novembre 1916 della Società generale elettrica per provare come l'inchiesta doveva riferirsi anche al generale Tozzi, come egli aveva affermato.

Passa poi all'odierna interpellanza. Accenna i motivi per i quali si credè procedere all'inchiesta e crede che la relazione di essa deve essere stata da molto tempo consegnata al precedente Ministero. Crede sarebbe opportuno che il presidente del Consiglio non tardasse ad esaminarla per comunicare al Parlamento il risultato del medesimo esame. Le conclusioni dell'inchiesta stessa, le misure prese e da prendere. Egli, in seguito a una quantità di informazioni assunte da varie parti e da molto tempo, si è formato un concetto diviso da molti altri, che il nostro ambasciatore in America non sia stato all'altezza della situazione.

Il mancato o deficiente affiatamento tra l'Italia e gli Stati Uniti è purtroppo la prova più convincente.

Il Presidente del Consiglio ha già dimostrato la necessità di stringere cordiali rapporti di affari con l'America, per far fronte a tutti i bisogni occasionati dall'immane conflitto. Veda di non tardare più oltre e forse è già troppo tardi. Ci hanno preceduto già altre nazioni. Mandi colà persone che diano affidamento di poter compiere il difficile incarico, scegliendole dove le trovi. Così facendo, avrà ben meritato dall'Italia, la quale, malgrado tutte le difficoltà, acquisterà definitivamente il posto che le spetta come grande Nazione, ed arriverà finalmente al conseguimento delle sue legittime aspirazioni.

NITTI, presidente del Consiglio. La relazione del sen. Gavazzi fu consegnata al Governo precedente. L'ambiente della delegazione italiana in America non era estremamente facile. Quando egli fu in America assieme al Principe di Udine, trovò la delegazione in uno stato di grande eccitazione d'animo e molti contrasti. Nel recente periodo i rappresentanti italiani hanno dato esempio di quella concordia di intenti e di opere necessaria per raggiungere gli scopi nazionali. Di più molti fatti erano ingranditi artificialmente. La relazione di inchiesta del sen. Gavazzi contiene fatti degni di rilievo. Date le grandi occupazioni quotidiane del Governo in questo periodo così difficile, non ha potuto prenderla in esame, ma crede che più che discutere delle responsabilità passate, le quali per altro non debbono sfuggire all'esame, bisogna prepararsi ad una migliore organizzazione della vita nazionale.

E' pensiero e cura costante del Governo di avere negli Stati Uniti uomini di vera autorità. L'America non solo è un grande mercato delle materie prime, ma è il solo mezzo di approvvigionamento. In questa prima fase l'Italia non ha avuto in America rappresentanti speciali come ebbero in tempo l'Inghilterra e la Francia. Una delle maggiori debolezze delle colonie italiane è la grande accensione d'animi per questioni che vengono esagerate.

Passando alla speciale questione sollevata dal sen. di Brazzà deve dichiarare che il generale Tozzi è uomo che ha dato sempre affidamento di probità, se non sempre di abilità, e che molte sono che sono attribuite a lui crede siano ingiuste. In ogni modo il generale Tozzi godeva la fiducia dei suoi capi.

Il Governo esaminerà le risultanze dell'inchiesta del sen. Gavazzi in relazione a quelle di tutta la contabilità della delegazione italiana in America. Può essere sicuro il sen. di Brazzà che tutti i conti saranno esaminati con cura e che il tempo passato non farà sfuggire nulla all'accertamento delle responsabilità.

L'opinione generale è che il Tozzi ha potuto errare in buona fede in qualche parte della sua attività, ma è uomo di sperimentata probità, il quale portava nel suo ufficio un grande senso di patriottismo. Non crede che le indagini amministrative che sono guida al governo per l'accertamento delle responsabilità debbano essere in nessuna guisa pubblicate. Non costituiscono documenti destinati al pubblico.

Assicura il sen. Di Brazzà che le risultanze dell'inchiesta del sen. Gavazzi saranno tenute in conto dal Governo nella sua futura azione (approvazioni).

DI BRAZZA' ringrazia il presidente del Consiglio e prende atto delle sue dichiarazioni. Deve dichiarare che non ha mai messo in discussione l'onorabilità del generale Tozzi. Raccomanda poi che siano accelerate le istruttorie dei processi iniziati dall'avvocature generale militare e trasmessi alla magistratura ordinaria.

MORTARA, ministro di grazia e giustizia, assicura il sen. di Brazzà che i procedimenti che sono giunti non sono ancora in gran numero. Perciò la magistratura ordinaria non ha potuto spiegare il suo zelo fino ad oggi, ma il Governo ha già fatto presente la necessità al Ministro della guerra di provedere a liberare da ulteriore servizio militare il numero maggiore di magistrati che sia possibile.

DI BRAZZA' rigrazia e confida nell'azione del Ministro di grazia e giustizia.

PRESIDENTE: L'interpellanza è esaurita.

Si riprende la discussione del progetto concernente le derivazioni di acque pubbliche.

PANTANO, ministro, propone che si riprenda la discussione sul progetto martedì prossimo.

Così è stabilito.

La seduta è sciolta alle 17,15. Domani seduta alle 16.

× × ×

Il laticlavio ai ministri

Albricci, Secchi e Dante Ferraris

ROMA, 31. — S. M. il Re su proposta del ministro dell'interno e presidente del Consiglio, ha nominato con odierno decreto senatori del regno i signori: Albricci conte Alberigo tenente generale ministro della guerra, Secchi Giovanni contrammiraglio ministro della marina, Ferraris ing. Dante ministro dell'industria e commercio.

+✱+

I lavori della Conferenza

LE ISOLE DI ALAND — IL TRATTATO CON LA BULGARIA E LE NUOVE PROPOSTE AMERICANE E ITALIANE — I RAPPRESENTANTI DELLA GERMANIA.

PARIGI, 31. — **Il Consiglio Supremo ha deciso di udire la delegazione svedese per la questione delle isole Aland, per le quali erasi prospettata l'opportunità di un aggiornamento della decisione, finchè la Russia non si fosse ricostituita.**

La Conferenza ha deciso di affidare ad una Commissione di stabilire le norme di organizzazione della città libera di Danzica ed il distretto di Memel, in luogo di un alto commissario della Società delle Nazioni.

Si è poi iniziata la discussione per le questioni della Tracia.

Tardieu ha esposto come relatore sulle questioni e rivendicazioni della Grecia, della Bulgaria e della Turchia. Non si è raggiunto l'accordo.

Sono intervenute proposte americane e italiane, tendenti a conciliare e salvaguardare gli interessi di dette nazioni, e si è stabilito che in base a tali proposte la Commissione di esperti che ha già esaminato tali questioni, faccia concrete proposte entro sabato.

L'on. Tittoni assisteva alla seduta.

Il Consiglio Supremo ha poi preso cognizione di una nota di Lersner dicente che la Germania consegnerà le nuove credenziali ai suoi rappresentanti all'estero, a mano a mano che i vari Stati avranno riconosciuto il governo di Ebert.

LA FRANCIA TERMINERÀ LA GUERRA dopo la ratifica del trattato con la Germania

PARIGI, 31. — Il Consiglio dei ministri approvò la presentazione del progetto di legge che stabilisce la data della cessazione delle ostilità a datare dal giorno della pubblicazione ufficiale, dopo la ratifica da parte del Parlamento del trattato di pace con la Germania senza attendere che la pace si concluda anche con gli altri belligeranti.

Bela Kun non fu ancora deposto

LONDRA 31. — **L'« Agenzia Reuter » aggiunge infine che la voce della deposizione di Bela Kun e della sua sostituzione con Samuely è infondata. Una smentita ufficiale è stata ricevuta dal rappresentante britannico a Vienna.**

+✱+

Il ritiro delle truppe inglesi da Arcangelo

LONDRA, 31. — L'« Agenzia Reuter » dice che la situazione nella Russia settentrionale non presenta alcun motivo di inquietudini. La eventualità della situazione attuale era stata prevista da parecchi mesi, da quando cioè la spedizione di soccorso fu organizzata e inviata per porvi rimedio.

L'« Agenzia Reuter » aggiunge che forze navali si recheranno fra breve nella Rusia Settentrionale, non si deve dunque nutrire aluna inquietudine.

Circa poi la questione di sapere se tutte le truppe che potrebbero essere colà richieste saranno immediatamente disponibili; la « Reuter » dice che alcune unità destinate per il servizio all'estero sono già provvisoriamente designate per partire in caso di bisogno.

LONDRA, 1. — Il generale Rawlinson ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente in Russia per coordinare le delicate operazioni del ritiro delle truppe da Arcangelo.

+✱+

La vittoria di Erzberger

all'assemblea di Weimar

BASILEA 31. — Si ha da Weimar: (Assemblea nazionale). Henke dichiara che Erzberger raccomandò durante la guerra sistemi crudèli e dice che i soli indipendenti sostennero sempre la completa libertà del Belgio.

Riessert del partito popolare rimprovera Erzberger di non aver parlato in tempo, quando nell'aprile del 1917 era al corrente delle cose e soggiunse che un uomo di fiducia visitò nel giugno 1917 Erzberger il quale dichiarò che il governo avrebbe annesso il bacino di Briey. Riessert conclude dicendo che il suo partito voterà l'ordine del giorno di fiducia al governo.

Erzberger rispondendo respinge gli argomenti di Riessert e parla a favore della costituzione di una Corte di Giustizia dicendo che essa non proteggerà alcun governo a qualunque epoca e partito abbia appartenuto.

Si respinge la mozione di sfiducia e si approva a grande maggioranza un ordine del giorno di fiducia.

La costituzione germanica

definitivamente approvata

ZURIGO, 1. — Si ha da Weimar: Una informazione dell'« Agenzia Wolf » reca che l'Assemblea nazionale approvò in terza lettura il progetto della costituzione con 262 voti contro 75.

✱

I dissidi serbo-croati

sono inconciliabili

ROMA, 31. — Una delegazione speciale di rifugisti croati ha presentato alla Conferenza di Parigi due memoriali contro i serbi. Ciò dimostra una volta di più la poca stabilità dell'edificio jugoslavo. Il primo memoriale dice le infamie commesse dai serbi nella Bosnia Erzegovina dopo il ritiro delle truppe austriache e l'occupazione di quelle di Belgrado, occupazione che è senz'altro qualificata per invasione. In tale memoriale si denunciano le violenze commesse contro i cattolici ed i mussulmani, dai Comitagi chiamati dal Consiglio Nazionale di Serajevo ed aiutati dai serbi ortodossi del paese. Il bestiame fu confiscato, le case incendiate, moltissimi mussulmani furono uccisi, e ciò è attestato anche in una protesta del Reis Ulema di Serajevo al principe ereditario di Serbia. Nella Bosnia orientale le bande rubarono somme per vari milioni. Per ordine del governo di Belgrado, si è poi proceduto alla espulsione in massa dei croati per avere la maggioranza nel giorno delle elezioni. In seguito a tale ordinanza si calcolarono pure come stranieri tutti quelli che essendo nati in Croazia abitavano la Bosnia, come se anche la Croazia non facesse parte della ormai famosa Jugoslavia. Anche gli ebrei furono maltrattati ed espulsi. La bandiera della Jugoslavia dovrebbe essere turchino - bianco - rosso; al contrario non si vede spiegata che la bandiera serba. Tutti i documenti ufficiali sono scritti in serbo; i croati sono indicati nei passaporti come serbi. Infine la popolazione serba ortodossa è stata armata, mentre si è proibito il porto delle armi ai mussulmani ed ai cattolici. Il memoriale, dopo avere parlato delle atrocità dei serbi, citando fatti e particolari, così conchiude; « I croati non possono sottoporli alla egemonia dei serbi, perchè sono stati elevati nel seno di una civiltà occidentale, mentre la civiltà serba non è ancora sviluppata ». Nel secondo memoriale si parla della volontà immutabile del popolo croato che chiede alle potenze dell'Intesa la costituzione di una Repubblica croata indipendente.

× × ×

160 funzionari sloveni

tornano a Lubiana

TRIESTE, 31. — Il 2 agosto partiranno da Trieste diretti a Lubiana oltre 160 funzionari del cessato governo austro-ungarico di nazionalità slovena con le proprie famiglie, rimpatriando spontaneamente in Jugoslavia per espresso desiderio del locale comitato per il rimpatrio dei ferrovieri jugoslavi. Detti funzionari godranno del viaggio gratuito col relativo trasporto mobilio e delle masserizie sino alla linea d'armistizio.

=✱=

Per la costruzione del tunnel

sotto la Manica

PARIGI, 1. — La commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici per la costruzione del tunnel sotto la Manica concluse favorevolmente per l'effettuazione dell'impresa della associazione francese per le ferrovie e sottomarine fu autorizzata a fare esperimento coi nuovi sistemi tecnici di perforazione.

Il ministro Claveille, diresse al ministro Pichon una lettera nella quale chiede di intervenire presso il governo britannico per proporgli la creazione d'una commissione anglo-francese, incaricata di concludere un accordo per la costruzione del tunnel e insistere presso al governo britannico perchè l'accordo sia ratificato dal parlamento inglese.

✱

Per il nostro traffico col levante

Il posto che prenderà Trieste

ROMA, 1 — Allo scopo di rendere possibile una rapida ripresa delle nostre operazioni verso i mercati di Levante si sta adottando alcuni provvedimenti urgenti.

Il ministero delle finanze ha già dato disposizioni per chè siano seguiti criteri di maggiore larghezza nell'esame delle domande di esportazione verso la Grecia, Serbia, Romania ed anche Siria e Palestina.

Siffatti criteri saranno seguiti anche per altri paesi ottomani, a mano a mano che questi saranno resi liberi al traffico.

Il ministero dei trasporti ha già attivato una linea bimensile i cui piroscafi da Napoli, toccando Messina, Catania e il Pireo raggiungono Salonicco e si spingono fino a Costantinopoli per trasportarvi gli approvvigionamenti occorrenti all'alto commissario per bisogni della colonia.

E' stata pure attuata una linea con la Siria i cui piroscafi toccando Alessandria d'Egitto, approdano a Giaffa e Beiruth e in altri scali della Palestina e Siria.

E' poco quanto si va facendo per iniziare la nostra vasta e complessa opera futura in Levante — ma è già qualche cosa, se si pensa che in passato non si era voluto far nulla, malgrado gli eccitamenti delle Camere di commercio e della stampa. A riguardo del Levante sarà bene che la nuova azione del Governo, se vorrà largamente applicarsi, come confidiamo, venga subito coordinata con quella di Trieste e degli altri porti dell'Adriatico.

E' nell'emporio del nostro mare orientale che si dovrà ricostituire il fascio poderoso delle forze marittime ed economiche d'Italia, destinate a spandersi per il Mediterraneo orientale e i mari interni di Levante: è da Trieste, a cui si erano, anche sotto il dominio austriaco, strettamente allacciati tutti gli altri porti dell'Adriatico, che verrà promossa e regolata la nostra politica commerciale sulle vie e con le tradizioni, che non sono scomparse, dei mercanti romani e veneziani.

+✱+

Il regime amministrativo delle provincie redente

verrà adottato in tutto il Regno?

ROMA, 1 — Come è noto, nelle provincie redente vigeva una larga autonomia per le amministrazioni comunali e provinciali. Verrà conservata questa autonomia ? A questa domandà l'Agenzia «Italia Nuova» è in grado di rispondere di sì. L'attuale governo non solo manterrà tale liberale disposizione nelle terre redente, ma preparerà quanto occorre perchè il nuovo Parlamento sia chiamato a dare il suo parere circa l'estensione di tale autonomia anche al resto del Regno, cosa del resto richiesta da qualche partito.

Aspettando che tale proposito del Governo venga confermato, possiamo dire che l'Amministrazione dell'ex Austria (dovuta alla mentalità italiana) era, sotto parecchi aspetti migliore della nostra, che è una copia delle amministrazioni della Francia e del Belgio. Certamente, nella grande riforma della amministrazione statale a cui la nuova Camera dovrà venire, il regime delle terre redente, mantenuto in vigore, sarà un esempio pratico, dal quale i nostri legislatori potranno ricavare norme chiare e precise.

=✱=

LA PARTENZA DEI GOVERNATORI CIVILI

delle Terre Redente

ROMA, 31. — Questa sera sono partiti per raggiungere le rispettive destinazioni S. E. Ciuffelli e Credaro governatori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

IL CALOROSO SALUTO DI PARENZO

al generale Petitti di Roreto

PARENZO, 30. — Stamane ha preso congedo da questa città il Governatore Generale Petitti di Roreto salutato da calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. Gli è stata conferita solennemente la cittadinanza onoraria. Il generale ha visitato la basilica Eufrasiana ed è quindi ripartito fra rinnovate acclamazioni.

✱

I provvedimenti per le piccole industrie

ROMA, 1 — Per agevolare l'esercizio delle piccole industrie esistenti e l'inizio di altre nelle località ove esse possano trovare disponibilità di materie prime da noi utilizzate altrimenti, il ministero provvede:

a raccogliere notizie ed informazioni utili; a fornire modelli e campioni di prodotti nonchè utensili e strumenti adatti a speciali lavorazioni a istituire e sussidiare laboratori-modello rispondenti ai favorevoli condizioni locali; a promuovere e sussidare associazioni di patronato per il conseguimento dei fini sopra indicati.

Con decreto del ministro saranno istituiti nei luoghi ritenuti più adatti speciali Comitati con determinata competenza per industrie e la circoscrizione che potrà estendersi anche a più provincie.

Le entrate delle poste dei telefoni e dei telegrafi

ROMA, 1 — Le entrate delle Poste e dei Telegrafi e dei Telefoni previste per l'esercizio 1919 1920 vengono indicate così:

Proventi di servizi pubblici L. 326.400.000 così ripartiti: Poste 240 milioni Conti Corr. ed assegni postali 1 milione; telegrafi 50 milioni; telefoni 29.400 000.

Totale entrate effetive L. 333.121.326

Movimento di capitali 10 milioni (accensione di debiti).

La spesa è calcolata in 260 milioni.

IL RE PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO

ROMA, 31. — S. M. il Re con atto di paterna sollecitudine a pro delle popolazioni danneggiate dal terremoto di Toscana e Romagna ha elargito la somma di lire trentamila. Il Presidente del Consiglio ha dato incarico all'on. La Pegna sottosegretario di stato alla giustizia di curare la ripartizione della somma e l'on. La Pegna l'ha distribuita fra i comuni della zona toccata dal disastro.

Per la distribuzione delle somme suddette fra le famiglie bisognose provvederanno apposite commissioni comunali presiedute dal sindaco istituite per disposizione della presidenza del consiglio..

=✱=

I passaporti ordinari

per la Libia

ROMA, 31. — In considerazione della mutata situazione in Tripolitania ed in Cirenaica ed in vista delle nuove esigenze che importa l'intenso movimento di persone e di interessi che si svolgono fra le nostre colonie Libiche e la Madre Patria il Ministro delle Colonie è venuto nella determinazione di semplificare la procedura seguita durante il periodo della guerra europea e fin qui osservata per il rilascio dei passaporti speciali per la Libia. Il ministro stesso avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2 del R. D. 3 aprile 1913 N. 313, ha in conseguenza delegato nel Regno ai Prefetti e sottoprefetti, nelle Colonie ai governatori, all'estero ai regi uffici diplomatici o consolari l'adempimento delle pratiche fino ad ora revocate al ministro delle Colonie, cosicchè non sarà più necessario d'ora innanzi di rivolgersi a quel dicastero per ottenere il nulla osta al rilascio di detti passaporti, essendo autorizzate a provvedere al disbrigo di tutte le formalità occorrenti le autorità locali.

× × ×

ANCHE IN FRANCIA SI ISTITUISCONO

le commissioni per i prezzi base

PARIGI, 31. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che istituisce in ogni capoluogo di dipartimento ed in altre località importanti una commissione composta di rappresentanti del Commercio all'ingrosso e al minuto, dell'agricoltura, dei sindacati professionali, delle cooperative e delle municipalità. La commissione che si riunirà ogni settimana stabilirà i prezzi base. Il prezzo delle singole merci sarà aumentato di un margine massimo di guadagno. La commissione darà inoltre i suoi deliberati la più larga pubblicità.

È la nazione che vuole

La Camera non è favorevole alla riforma elettorale, come non era favorevole alla guerra; ma come ha dovuto approvare questa, dovrà approvare anche quella perchè — lo hanno detto quasi tutti gli oratori — non è possibile che il Parlamento si sottragga al desiderio del Paese, il quale ha in ogni forma più ampia e precisa manifestata la sua volontà.

La nazione ha sentito che era venuta l'ora, dopo aver vinto la guerra, abbattuto il secolare nemico e assicurata la sua potenza e il suo prestigio fra i popoli, di affrontare la grande riforma interna che si concreta in due fini: restituire la moralità alla vita pubblica corrotta ed avvilita dalla decennale dittatura di un uomo nefasto e costituire un nuovo organismo allo Stato, oppresso da ordinamenti antiquati, che sono ormai divenuti insopportabili.

La nazione vuole una rappresentanza che non sia il prodotto di combinazioni come quella Giolitti-Gentiloni, che ha presieduto alla elezione della presente Camera; vuole un Governo, che, per custodire il bene inestimabile della libertà, non si serva dei metodi che guastano il carattere, stancano la fibra, insidiano la pace del popolo: i metodi del politicantismo a base di clientele e di favori.

Bisogna che l'Italia disfaccia questi ostacoli che le sbarrano il cammino. La riforma elettorale l'aiuterà a liberare la via — ma alla condizione, che non sia una riforma a scartamento ridotti, claudicante; ma sia veramente la riforma a largo scrutinio di lista, con la rappresentanza proporzionale, da cui soltanto — malgrado i difetti inerenti a tutti i sistemi politici — può avvenire il rinnovamento delle persone e dei comportamenti.

Il voto di giovedì, dopo le lucide e liberali dichiarazioni del Presidente del Consiglio, fa ritenere che la Camera ha esattamente compreso quanto domanda il Paese e che voglia chiudere la sua carriera con una buona azione, per quanto sia difficile credere che il nuovo mondo elettorale che si affaccia con segni sempre più chiari, possa tenergliene conto.

Nel campo delle prossime elezioni non ci ha da essere — crediamo — largo posto per coloro che portarono il biglietto da visita alla portineria di via Cavour, anche se il fantasma di Dronero vorrà scendervi, come si annuncia e pare voglia annunciare ai suoi seguaci, nel banchetto del ferragosto a Cuneo.

✱

PER IL CONTINGENTE DEI POSTI GRATUITI

nei Convitti Nazionali

ROMA, 1. — Con ordinanza del 22 Juglio 1919 sono state pubblicate le norme per il conferimento dei posti gratuiti vacanti nei Convitti Nazionali maschili e negli istituti pubblici femminili di educazione. Nell'assegnazione dei posti suddetti sarà la preferenza di giovani resi inabili a causa della guerra, agli orfani dei caduti in guerra o morti a causa della guerra, ai figli di coloro che per malattia e ferite contratte in guera a causa della guerra siano resi inabili a proficuo lavoro con deroga ai limiti di età e ai titoli di studio. I figli di coloro che pur non essendo resi inabili a proficuo lavoro siano rimasti menomati per ferite o malattie contratte in guerra avranno, a parità di titoli, la preferenza sugli altri aspiranti che non si trovino nelle condizioni anzidette, senza però godere il beneficio della deroga sopraccennata.

L'ordinanza contine anche le norme con le quali verranno conferiti nei Convitti Nazionali maschili i posti riservati ai figli dei capi di istituto e degli insegnanti delle scuole medie governative e dei funzionari dei Convitti Nazionali. Tutti gli aspiranti dovranno far pervenire la loro istanza al Ministero delle pubbliche istruzioni non più tardi del 34 agosto 1919.

+✱+

Il processo Cavallini sfuma?

L'« Azione » di Genova pubblica:

Nei circoli politici e giudiziari si ha la sensazione che il rinvio del processo Cavallini al 4 settembre seguì il penultimo atto di questa tragicommedia: gli avvocati difensori domanderanno infatti, nuovamente, la libertà provvisoria per gli imputati e, dato lo stato di salute degli imputati e le risultanze processuali, la domanda ha tutte le probabilità d'essere accolta.

Nel frattempo si potrà sempre trovare una formula che concilii le capre della giustizia con i cavoli dei grossi e medii « bonnets » della magistratura militare che tante inframmettenze e tanti errori esercitarono in questo processo. Le varie denunzie e querele sporte contro l'istruttore De Robertis dovrebbero in questo tempo essere avviate verso un esito, sulla natura del quale non è lecito aver dubbi. Un'altra notizia che corre e che riscuote largo credito, per quanto sia per ora incontrollabile, è quella che concerne l'imminente siluramento dell'avvocato generale Tommasi.

Le importanti comunicazioni alla Camera di commercio

Oggi alle 14,30 si riunisce il Consiglio camerale per svolgere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.
Ecco l'elenco delle comunicazioni che la Presidenza farà alla Camera.

Saluti al Friuli

La Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane ci indirizzava, in data del 13 maggio, questa nobile lettera:

« Ho letto con profonda commozione la relazione che il comm. Emilio Pico ha comunicato al Consiglio di codesta Camera. V'è scolpita in brevi pagine tutta la storia dolorante e gloriosa delle giornate che dalla sconfitta della fine di ottobre del 1917 ci condussero al trionfo della fine d'ottobre dell'anno successivo. V'è tutto il dolore e tutta la passione di codesto popolo magnifico che, profugo e disperso o rimasto a vigilare il focolare violato, non ha mai disperato. V'è tutta la forza di codesto popolo che nelle terre straziate fatte deserte, non si attarda a piangere sulle proprie sventure o a recriminare sulle deficienze dell'opera riparatrice, ma in sè si raccoglie «fidente nelle proprie innate energie» e s'accinge a «compiere il miracolo della propria surrezione per la maggiore grandezza della Patria» al Friuli eroico, a codesta Camera che degnamente ne rappresenta le forze economiche: l'Unione invia il più commosso saluto, il più fervido augurio ».

Anche il Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro telegrafava in data del 12:

« Ministero prende atto con vivo compiacimento che Consiglio cotesta Camera ha ripreso propri lavori nella sua sede naturale e che ha confermato nell'Ufficio di Presidente, già da Lei degnamente coperto. Si ha piena fiducia che sotto sua energia illuminata direzione attiva Camera continuerà con crescente efficacia suo normale svolgimento forzatamente interrotto causa guerra. — Per Ministro Commercio: **Ruini** ».

Danni di guerra

Per invito della Reale Commissione d'inchiesta dei danni di guerra prodotti dal nemico ed allo scopo di determinare la somma delle indennità che che al Congresso della Pace saranno attribuite al nemico, si istituì, in base a dati di fatto e a criteri induttivi, una valutazione globale approssimativa del danno risentito dal commercio e dalle industrie, grandi e piccole, nella provincia di Udine, in conseguenza della invasione. Il danno complessivo, valutato con rigorosa prudenza « ai prezzi d'oggi », risultò approssimativamente di lire 950.000.000 per il commercio e di L. 1.200.000.000 per le industrie, le arti e i mestieri.

Altra inchiesta fu fatta, per incarico del Ministero delle terre liberate, allo scopo di raccogliere i dati relativi alle macchine e agli atti industriali involati o distrutti dal nemico.

Per quanto riguarda l'applicazione dei decreti pel risarcimento dei danni di guerra, l'ufficio si interessò della divulgazione delle relative norme e istruzioni.

Approvvigionamenti

Si ottenne dal Ministero degli Approvvigionamenti che l'assegnazione mensile di grano alla Provincia di Udine fosse accresciuta.

Si intervenne alla riunione degli enti locali e si costituì il Consiglio di amministrazione del Consorzio Provinciale Approvvigionamenti.

Caro viveri e calmiere

Si partecipò a varie adunanze, nelle sedi della Prefettura e del Municipio di Udine per provvedimenti di pratica e sollecita attuazione contro il caroviveri e per la formazione dei calmieri.

Si intervenne pure a Venezia ad una adunanza delle Camere di Commercio del Veneto, per fissare alcuni principii di massima che servano di norma alle Commissioni annonarie comunali nel fissare la percentuale di guadagno pel dettagliante, nello stabilire le categorie degli articoli di lusso non suscettibili di calmiere, nel generalizzare per regioni i prezzi di calmiere, anzichè per provincia e per comune. La riunione affermò inoltre la necessità del libero scambio delle merci nell'ambito dello Stato.

Importazione del legname

Per agevolare l'improrogabile lavoro di ricostruzione nelle provincie già invase, si chiese al Ministro delle finanze che fosse esonerato dal dazio di entrata di 7 lire alla tonnellata il legname proveniente dall'Austria tedesca.

S. E. il Ministro Meda rispose, con telegramma del 28 maggio, di non essere alieno dal provocare l'invocato provvedimento, ma che doveva chiedere al riguardo il parere dei Ministeri degli Esteri, del Commercio e delle terre liberate.

E in data 26 corr., il Ministro delle Finanze rispose come segue:

«Quando assunsi la direzione della amministrazione finanziaria, trovai che il mio predecessore, on. Meda, giusta gli affidamenti dati a codesta Camera di Commercio, ottenuto il parere favorevole dei colleghi degli esteri, del commercio e delle terre liberate, aveva già sottoposto alla firma luogotenenziale un decreto il quale attenuava il regime doganale che, in tariffa generale, gravava sul legname proveniente dall'Austria tedesca.

Il decreto fece il suo consueto corso per la registrazione e pubblicazione.

Senonchè, gli organi di controllo dello Stato non ritennero di poter procedere alla registrazione del decreto, così come esso era stato fatto, per dare completa soddisfazione alla richiesta.

Fu, quindi, necessario procedere alla compilazione di un nuovo decreto, il quale mentre toglie del tutto il dazio di cinque lire la tonnellata sul legname greggio, riduce da 7 a 3 lire quello sul legname segato.

Lo schema di decreto sarà esaminato, e, non ne dubito, approvato nel prossimo Consiglio dei Ministri ».

Si trasmisero, con parere favorevole, alla Giunta tecnica interministeriale le domande di importazione di legname.

Si trasmise a S. E. il Ministro Tittoni a Parigi, il seguente telegramma:

« Austria tedesca vieta esportazione legname in tronchi che già venivano segati in Italia da importanti ditte che coraggiosamente avevano attuata questa industria, con vantaggio del paese. Raccomando Vossignoria voto che nel trattato di pace Italia ottenga facoltà importare annualmente almeno centomila metri cubi di legname in tronchi ».

Dogane di Udine e di Pontebba

Si sollecitò il Ministero delle finanze a ripristinare le Dogane di Udine e di Pontebba, nell'interesse degli scambi internazionali. Le dette Dogane furono, infatti, ricostituite.

Carbone per le industrie

Per incarico del Commissariato Carboni del Ministero delle terre liberate e dell'Ufficio tecnico regionale di Padova, furono fatte parecchie inchieste per conoscere:

a) gli opifici che possono usare ligniti o torba, e il loro fabbisogno mensile;

b) gli opifici che devono usare carbone fossile, la qualità del fossile e il fabbisogno mensile;

c) il parere delle ditte friulane sulla convenienza di unirsi in un Consorzio degli industriali veneti, con lo scopo di importare direttamente, in forma cooperativa, il carbone loro occorrente.

A quest'ultimo scopo ebbe luogo una riunione presso la Camera di Commercio di Vicenza, in cui fu deliberata la istituzione di un Consorzio Veneto Combustibili fra consumatori. Fu fatta pure una inchiesta per conoscere il fabbisogno provinciale del Coke per l'essicazione dei bozzoli.

Si esperirono pratiche, tanto direttamente quanto col mezzo dell'Ufficio tecnico regionale, per la fornitura del carbone dell'Arsa e del Monte Promina. Si portarono a conoscenza degli interessati le comunicazioni dell'Ufficio tecnico regionale concernenti l'approvvigionamento di lignite, carbone fossile estero e carbone dell'Arsa e del Monte Promina. Finchè funzionò il Commissariato Carboni, si trasmisero, con parere, le richieste degli interessati.

Industria dei laterizi calce e cemento

D'incarico dell'Ufficio per la ricostituzione industriale delle provincie invase fu fatta una inchiesta per rilevare la produzione mensile attuale di laterizi, di calce e cemento nella provincia di Udine. E per desiderio del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro si informarono i fabbricanti friulani di laterizi della avvenuta costituzione del Consorzio Nazionale Laterizi.

Cessione di materiale bellico e bottino di guerra.

Si presentarono e raccomandarono alle autorità competenti le ditte che richiedevano macchine ed attrezzi, cavalli, autoveicoli, ecc., costituenti materiale bellico e bottino di guerra.

Denuncia straordinaria delle Ditte

Su proposta nostra fu emanato il Decreto luogotenenziale 15 maggio 1919 n. 892, il quale prescrisse a tutte le ditte esistenti nelle provincie di Udine e di Belluno di rinnovare, entro il 31 luglio, la loro denuncia alla rispettiva Camera di Commercio, allo scopo di ricostituire l'anagrafe commerciale, distrutta dall'invasione.

Pure su proposta nostra, il Decreto stabilì che le Ditte, le quali non ottemperassero a tale obbligo, fossero invitate ad annullare la contravvenzione mediante offerta stragiudiziale, prima di essere deferite all'autorità giudiziaria, e ciò in analogia alla legge comunale e provinciale.

E' da augurare che questa procedura venga introdotta anche nella legge organica delle Camere di Commercio.

Ferrovie

La Deputazione Provinciale, la Camera di commercio e il Municipio di Udine presentarono al Governo un programma di nuove ferovire di interesse internazionale e locale. Sullo stesso argomento la Camera riferì al Ministero per l'industria, il Commercio ed il Lavoro.

Nel maggio scorso si ottennero miglioramenti negli orari delle linee Venezia-Udine e Udine-Pontebba e negli orari della ferrovia Carnica. Si chiese ultimamente di antecipare di almeno due ore l'arrivo a Udine del treno che da Venezia giunge ora a Udine alle 11,30 e che qualche vettura del nuovo treno diretto in partenza da Milano alle 18, fosse diretta per Udine.

Si raccomandò alla Società Veneta di sopprimere la triplicazione delle tasse di trasporto dei legnami e la Società Veneta sollecitamente rispose che, in seguito alle pratiche da essa fatte presso il Ministero, col primo di giugno avrebbe soppresso quell'inasprimento di tassa, e così pure l'obbligo di tassazione del percorso minimo di 12 chilometri, i quali oneri erano stati imposti per sopperire alle concessioni fatte dal Governo al personale delle ferrovie secondarie. Si raccomandò alla Divisione del Movimento di Venezia di assegnare giornalmente alla linea della Carnia la quantità di carri necessari per trasporto legnami che le venivano richiesti dalla Società Veneta, la quale non ne riceveva in media che un terzo utilizzabile per il detto trasporto.

Si raccomandarono pure ai vari Compartimenti le domande di carri, presentate da singole ditte.

Trasporti di Legnami

Si spedì alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato il seguente telegramma: « Pregasi voler urgentemente autorizzare caricare legnami su carri portata superiore dodici tonnellate con pesi inferiori sino a raggiungere sagoma prescritta e conteggiando nolo ferroviario sul peso effettivo caricato, non essendo possibile caricare detti vagoni per intera portata senza sorpassare sagoma e mancando carri dieci e dodici tonnellate, «dei quali soltanto si può utilizzare intera portata ». Questo voto fu accolto.

Riforma della legge sulle Camere di Commercio.

Si presentarono all'Unione alcune proposte di riforma della legge 20 marzo 1910 n. 121 sulle Camere di Commercio, riforma che era allo studio quando lasciai il Ministero della Industria Commercio e Lavoro.

Servizi di Autocorriere

A richiesta del Comando dell'8.a Armata si indicarono i percorsi di particolare importanza per l'attivazione di servizi d'autocorriere in Friuli, mediante impiego degli autocarri dell'Esercito.

Cavalcavia fuori Porta Aquileia

Si rinnovarono le istanze per la costruzione del Cavalcavia fuori Porta Aquileia destinato a sopprimere i gravi inconvenienti del passaggio a livello, e del quale era stato scelto il progetto e stabilito il riparto di spesa fra lo Stato, la Provincia e il Comune di Udine.

Occupazione di opifici per uso militare

In seguito alle istanze della Camera, appoggiate da S. E. l'on. Girardini, allora Ministro, il Comando della 8.a Armata assicurava essere sua cura costante di rendere liberi per gli usi industriali e commerciali, ai quali erano destinati, gli stabili occupati dalla truppa man mano che se ne presentava la possibilità.

Commercio del formaggio e del burro

Su proposta della Camera, il R. Prefetto, con disposizione del 7 maggio, rese libero nella provincia di Udine il commercio del latte, del burro e del formaggio.

Importazioni ed esportazioni

In conformità alle norme per le importazioni e per le esportazioni la Camera funziona di tramite fra gli interessati e i Ministeri competenti ed esprime il proprio parere su ogni domanda.

Scambi coll'estero e con l'interno

Si vanno fornendo a importatori ed esportatori, nazionali ed esteri, copiose informazioni sui bisogni del Friuli ed indirizzi di ditte friulane, allo scopo d' riattivare e intensificare poscia gli scambi con le altre regioni del Regno e con l'estero.

Concordati collettivi di lavoro

Si convocarono gli industriali metallurgici di Udine per esaminare le domande degli operai. Dopo varie sedute fu conchiuso un concordato.

Si riferì alla Direzione generale del lavoro e della previdenza sociale sul concordato collettivo di lavoro, conchiuso a Udine fra l'Associazione Imprenditori Friulani e la Lega Muratori e Manovali.

Collegi di Probiviri

A richiesta del Presidente del R. Tribunale di Udine si proposero le persone, fra le quali potrà farsi la scelta dei Probiviri industriali ed operai per il Collegio dei Probiviri per le industrie tessili in Udine.

Servizio di consulenza e di informazioni.

Continuò attivissimo il servizio camerale di consulenza e d'informazioni a vantaggio del pubblico e particolarmente del commercio, in relazione ai decreti per il risarcimento dei danni di guerra, la politica annonaria, i calmieri, i monopoli, il contratto d'impiego privato, il trattamento degli agenti privati sotto le armi, le importazioni e le esportazioni, le locazioni, le obbligazioni degli abitanti il territorio già invaso, ecc.

Certificati

Si continuò a rilasciare numerosi certificati alle Ditte iscritte, per gl'incassi, il ritiro di merci, di lettere raccomandate ed assicurate, per la circolazione nella zona d'occupazione, i viaggi oltre la linea d'armistizio, gli abbonamenti ferroviari, le licenze dal servizio militare, ecc.

Campagna bacologica

Con la collaborazione tecnica del signor Luigi Mestroni si informò settimanalmente il Ministero sull'andamento dell'allevamento dei bachi in Friuli e sul mercato dei bozzoli.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Il nuovo territorio delle operazioni

ROMA, 1. — Il Comando Supremo ha stabilito come nuovo limite del territorio delle operazioni il vecchio confine politico dallo Stelvio al Mare, eccettuato però il territorio dei comuni di Auronzo, Comelico Superiore, Danta, Lorenzago, Mezzo Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada e Vigo appartenenti al circondario di Pieve di Cadore ed il territorio dal circondario di Tolmezzo che continueranno ad esser compresi nella zona di operazioni.

La rimozione del sindaco di Moimacco

La Prefettura ci comunica:

« Con decreto Reale del giorno 24 luglio s. è stato rimesso dalla carica di Sindaco e dichiarato ineleggibile per la durata massima consentita dalla legge e cioè per tre anni il Sindaco di Moimacco conte Nicolò De Claricini per la condotta non italiana tenuta durante l'invasione. Notiamo che il conte De Claricini era stato sospeso già dalle funzioni di sindaco poco dopo la liberazione con decreto prefettizio ».

E' questa la pena minore che si poteva dare a questo signor conte Nicolò De Claricini, bollato nei fogli italiani — compreso il nostro nell'edizione di Firenze — come servitore della abbietta dominazione straniera, di quell'Austria, a cui un colpo di fortuna aveva fatto per un breve momento sperare di poter tenere soggetto di nuovo il Veneto - e in questa speranza Carlo l'imbecille e la camarilla imperiale venivano sostenuti dai pochi ma insigni rinnegati della banda di monsignor Faidutti, nei quali non si sa se maggiore fosse l'incoscienza o la sfrontatezza e pei quali non è da chiedere sentenze ai tribunali — ma è da prendere soltanto misure di pubblica difesa.

La punizione più efficace che è nelle tradizioni politiche italiane, è questa che ha messo per alcuni anni, il sig. co. Nicolò de Claricini fuori della vita pubblica: a domicilio coatto morale, per salvaguardia della onesta e libera cittadinanza.

Questi decreti reali sono attestazioni che, pur limitando la pena, devono avere ed hanno efficacia per tutta una vita.

Revisione e liquidazione degli equini concessi per l'agricoltura

Cessate le distribuzioni dei quadrupedi per lavori agricoli (come fu annunziato) una apposita Commissione sta facendo Comune per Comune, il lavoro di revisione dei quadrupedi concessi e di quelli costituenti bottino di guerra in possesso degli agricoltori, mentre un'altra Commissione segue la prima, per procedere alla liquidazione degli animali stessi. Questi cioè vengono passati in proprietà dei consegnatari, a pagamento immediato, oppure in conto risarcimento danni di guerra, qualora dimostrino di averne diritto per subite perdite di bestiame causate dall'invasione.

Dalla Commissione per la liquidazione dei quadrupedi concessi agli agricoltori fa parte il Commissario Agricolo provinciale od un suo delegato; essa opera coll'intervento dei rappresentanti comunali, le cui attestazioni valgono a stabilire il diritto al risarcimento danni, quando manchino o siano insufficienti altre prove, la migliore delle quali è sempre la presentazione di buoni di requisizione rilasciati dal nemico.

Naturalmente l'istruttoria della Commissione non può essere che molto breve e sommaria; quando vi sia dubbio sul diritto al risarcimento il consegnatario del quadrupede, se vuole tenerlo, è invitato al pagamento immediato. Diversamente deve restituirlo. Gli equini restituiti, possibilmente vengono assegnati ad altri agricoltori dello stesso Comune, che ne abbiano bisogno.

Col pagamento o colla cessione in conto risarcimento danni, l'animale diviene proprietà dell'interessato, col solo vincolo di non venderlo per un anno dalla data della consegna, condizione giusta e logica, dato i quadrupedi vennero concessi a prezzo di favore, nel preciso intendimento di sollevare le condizioni degli agricoltori spogliati del bestiame necessario al lavoro.

Non è vero che si è sentito dire da qualcuno, che trovandosi migliorate le condizioni dei quadrupedi, i prezzi di stima vengano aumentati; rimangono invariati quelli esposti sul foglio matricolare; La Commissione di revisione procede alla stima dei soli equini che non furono mai in precedenza stimati.

Avvertesi che per precisa ed opportuna disposizione del Comando Supremo, quando il patto colonico stabilisca che il bestiame agricolo deve essere fornito dal proprietario del fondo il quadrupede sebbene si trovi in consegna al colono, potrà essere ceduto al proprietario del fondo od all'azienda agricola interessata.

(Dal Bollettino della «C. A.»

DA CIVIDALE

Inaugurazione del « Circolo e Sede della Società Ginnastica Cividalese »

Ci scrivono, 1:

Ieri sera alle ore 21 si è inaugurato nella migliore intimità famigliare il Circolo e la Sede della Società di Ginnastica Cividalese. Numerosissimi furono gli intervenuti, ben un'ottantina e il vocio delle sale dimostrarono che in tutto vi era un non so che di allegria, di vivacità, di contentezza per i risultati, certo lusinghieri, ottenuti dopo quattro mesi di ininterrotti sforzi dei dirigenti la società coadiuvati dai soci tutti. Notate e ammirate le sale, adobbate con gusto fine e semplice ed illuminate a giorno in cui ottimo risalto facevano le numerose piante verdi ed i fiori sparsi a profusione.

Fra i presenti vi erano il dott. Alfredo Mazzocca, il sig. Freschi avv. Saturnino, il sig. Gottardis, il sig. Napoleone Fontana, il sig. Battocletti, il sig. Giorgio Persoglia ed altri di cui ci sfugge il nome ed ai quali chiediamo venia.

Al Vermouth il sig. Luigi Bront, presidente della Società, ed il sig. avv. Saturnino Freschi pronunciarono indovinatissime parole, inneggianti al bene auspicato avvenire della Società.

A rendere indimenticabile le serata già riuscitissima, vi contribuì l'orchestrina, che fu ammiratissima, diretta dal distinto Maestro Giuseppe Tomasig., che deliziò per ben tre ore gl'intervenuti, con la sentita interpretazione dei sceltissimi pezzi, eseguiti con rara maestria. La Società Ginnastica Cividalese prende l'occasione per ringraziare pubblicamente i componenti della brava orchestrina.

Un altro «bravo» ai giovani cividalesi, che seppero da soli, senza aiuto alcuno nè di Enti nè di persone, rompere la monotonia e l'apatia della vita cittadina e far sorgere questa benefica Istituzione, nella quale i nostri giovani troveranno un ambiente moralmente e veramente sano.

(La Clape)

DA SPILIMBERGO

Investimento. — Ci scrivono 1: Proveniente da Tauriano un autocarro militare investiva un soldato che in piazza S. Rocco transitava. Venne prontamente raccolto e trasportato al l'ospedaletto in condizioni gravi.

Mangiano e bevono a ufo. — Alla trattoria Brasler due baldi artiglieri dopo aver consumato un spuntinetto uno alla volta sgattaiolarono insalutati dalla buona padrona che ancora aspetta.....

Nuovo magazzino di formaggio. — A soperire la deficienza di generi di prima necessità ha pensato bene l'amico Antonio Cozzi a fornire il suo magazzino di vino anche di una buona quantità di formaggio di ottima qualità a prezzo veramente ridotto. — Auguri di ottimi affari.

La scomparsa delle uova. — Le uova sono scomparse dal mercato e mentre deploriamo che da parte dei rivenditori non si pensi a provvedere, confidiamo che l'egregio commissario Prefettizio abbia a farle pervenire allo Spaccio Comunale come già fece la vostra città.

All'Arena Artini. — La Compagnia comica Bertea Boni darà 5 rappresentazioni straordinarie all'Arena Artini, La prima rappresentazione avrà luogo il 2 corrente con speciale repertorio.

Asta Quadrupedi. — Il giorno di lunedì 4 corrente avrà luogo un'asta di cavalli riformati dal R. Esercito. Detta asta sarà tenuta nella Caserma di Cavalleria.

DA PALMANOVA

Un chiarimento. — Riceviamo e volentiri pubblichiamo:

Nel « Giornale di Udine » di oggi è comparsa una corrispondenza con espressioni che potevano a quanti non sono bene informati far credere che si volesse menomare l'opera prestata e che continua a prestare il Comandante la stazione CC. RR. di qui.

Altra volta su questo giornale è stato fatto elogio all'opera di questo Maresciallo, che pur oggi possiamo confermare.

L'articolista dovrebbe invece tener conto del vergognoso mutismo in cui si sono trincerati i rimasti qui durante l'invasione, si da non dare il minimo aiuto a chi cerca con ogni mezzo di appurare fatti che non onorano certamente questa città.

Purtroppo che con questi sistemi i colpevoli rimarranno impuniti, e se la rideranno alle spalle di chi ha servito la Patria.

Fatale sconforto amoroso. — Nicola Molinari, diciannovenne, orologiaio, si era innamorato perdutamente di una ragazza che l'abbandonò quando seppe ch'era affetto da malattia inguaribile.

Il Molinari tanto se ne accorò che, lasciatosi vincere dallo sconforto, si tolse la vita sparandosi un colpo di rivoltella alle tempia che lo rese all'istante cadavere.

DA TOLMEZZO

Suicidio. Ci scrivono, 1:

Lo scorso mercoledì il capomastro muratore Antonio Tosoni, di anni 37, già in preda ad alienazone mentale, si toglieva la vita, appiccandosi ad una cordicella attaccata ad un ferro della finestra della sua stanza.

AVVISO

Con atto odierno N. 11667 rogiti Mussinano, la sottoscritta revocava la procura gen. 17 - 3 - 1917 N. 11364 stesso Notaio, rilasciata al Sig. di Prampero Vitorio fu Marzio di Tolmezzo.

Lucia Vidoni fu Gius. ved. Lessanutti

Tolmezzo, 29 - 7 - 1919.

DIFFIDA

In seguito a trafugamento del libretto al portatore N. 46 della Banca di Udine intestato 7 Maggio di proprietà della Co. Letizia Asquini con il credito di L. 4345.80, il Tribunale di Udine con Decreto 30 Maggio 1919 ha dichiarato definitivo il fermo opposto alla partita corrispondente al detto libretto ed ha diffidato l'ignoto detentore del medesimo a produrlo in Cancelleria ed a far valere entro sei mesi le proprie opposizioni.

Avv. Giuseppe Comelli.

DA PAGNACCO

Cospicua elargizione. — Ci scrivono: Il nostro beneamato Sindaco cav. ...psoni, nel giorno in cui ricevette ... questa amministrazione comunale ... insegne cavalleresche, volle che an... le famiglie più bisognose degli ...ani di guerra locali, partecipassero ... modo tangibile alla lieta circostan..., elargendo loro la bella somma di ... mille.

Alla corona delle opere buone ed u... prodigate dal sig. Sindaco in fa... dei suoi amministrati, merita di ...sere resa di pubblica ragione anche ... nuova perla, e noi da queste colon... mandiamo al generoso oblatore u...tamente ai più vivi ringraziamenti, ... benedizioni dei beneficati.

Congregazione di Carità. — Cav. ...psoni per sostituzione di corona in ...orte avv. Rossi L. 25 — Orgnani-...artina Nob. d. Ettore L. 10 — Baletti ...etro L. 5.

DA GEMONA

Servizio automobilistico Gemona-...icesimo e viceversa. — Ci scrivono: Come vi annunziai, da domani, 1.o ...gosto, verrà attivato, in via provvi...ria, un servizio automobilistico Ge...mona-Tricesimo e viceversa, con quat...o corse giornaliere.

Eccovi l'orario:

Partenza da Gemona: ore 7,30 — ...30 — 13,45 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 9 — 12 — ... — 20.

Le corse in arrivo e partenza da Tri...simo sono in coincidenza col tram ...icesimo Udine..

Il prezzo unico per ogni corsa (non ...data e ritorno) è di L. 2,50 per Ge...mona-Tricesimo o viceversa e di L. 2 ...r Artegna-Tricesimo o viceversa.

Il servizio in parola sarà di grande ...ilità non solo per il nostro paese, ma ...che per i dintorni e per la Carnia.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Cucina Economica. — Ci scri...no, 1:

I signori fratelli Stufferi fu Valen...o elargirono in pro Cucina Econo...ca popolare, la somma di lire 25.

Beneficenza. — Il sig. Cesare Pe...cco, per onorare la morte della sig. ...artello Maria, elargì alla locale cu...na economica popolare la somma ... L. 15.

Si ferisce la mano sinistra. — Certo ...stellani Antonio fu Luigi di 15 an..., nel mentre lavorava per la Ditta ...telli Danioli sul nuovo Ponte della ...lizia, smuovendo delle tavole, una ... queste, scivolando, lo colpì alla ...no sinistra.

Condotto d'urgenza nel nostro Civi... Ospedale, gli venne riscontrata una ...rasione cutanea al lato palmare del... mano sinistra, al 4 e 5 dito.

Prodigategli le cure del caso, ven... giudicato guaribile in dodici giorni ...lvo complicazioni.

DA PORDENONE

Serata di beneficenza pro mutilati e ...validi. — Ci scrivono, 1:

La impresa del Cinema Vittoria (Sa...le Cojazzi) spontaneamente offre a ...to beneficio della locale sezione ...l'Associazione Nazionale pro muti...i e invalidi di guerra, di dare per ...vedì 7 corrente due grandiosi spet...oli cinematografici. Nell'inviare il ...tro plauso per la bella iniziativa ...la prefata impresa, e nella speran... che l'esempio sia imitato invitiamo ...ittadini pordenonesi ad accorrere ...merosi allo spettacolo, allo scopo di ...tribuire, divertendosi, all'opera di ...eficenza. Quanto prima verrà pub...ato il programma.

Teatro Sociale. — La Compagnia di ...rette Palombi continua a far af...are il nostro teatro Sociale, meri...dosi sempre grandi approvazioni.

—+✱+—

festa della Bandiera
2.o reggimento fanteria "Savoia"
a Volta Mantovana

Il 2.o Reggimento Fanteria, che fu ...lungo tempo di guarnigione a U..., celebrò la festa della sua glo...a bandiera il 23 luglio, in memo... della epica difesa di Sona del 23 ...o 1848 in cui il Reggimento con ...gendario eroismo, da solo, fece ...te per una intera giornata a tre ...ate austriache.

...est'anno, primo anno radioso ... 71.o anniversario della grande ...aglia, ha avuto la fortuna di ce...are la sua festa sui campi stessi ...ati dal sangue dei padri.

...unto da pochi giorni a Volta Man...na, domenica 27 ha celebrato con ...de entusiasmo e solennità, le anti... e nuove glorie, l'anniversario di ..., 23 luglio, e di Volta Mantovana ...uglio 1848 — nonchè le recenti glo... di questa ultima guerra della In...endenza Italiana.

...lle ore 7,30 il Reggimento si è riu... sul Campo presso la Stazione.

...primi raggi del sole, nella chiari... mattinale, baciavano dolcemente ...ecchia Bandiera. Il Capellano Mi...re ha celebrato una Messa comme...ativa di tutti i caduti antichi e re...i. Comprendendo in un unico mi... rito gli eroismi dei padri e dei ... per la redenzione d'Italia.

...po la Messa il Colonnello Coman...te il Reggimento, Diana cav. Dino ...pronunciato il seguente discorso:

« Non a caso e neppure allo scopo di ...estire un qualsiasi numero del ...gramma della nostra festa Reggi...tale, ho voluto che al posto d'ono... figurasse una funzione religiosa in ...memorazione dei nostri morti glo...i; di tutti i morti del 2.o Fanteria. Ciò perchè essi, che hanno com...o intero il loro dovere, indicano a noi superstiti la via da seguire ora e al futuro per il bene dell'Italia nostra.

« Ogni vostra energia, ogni vostro migliore sentimento, dedicate alla Patria, Essi dicono, alla Patria per la quale noi offrimmo il più prezioso bene; la vita, ed alla quale voi dovete dare sicurezza, benessere morale e materiale per voi e per i vostri figli.

« E neppure a caso ho incaricato il Capitano Martina di ricordare a voi Fanti, in un breve discorso, i principali fasti del Reggimento, ma lo feci a bella posta perchè il bravo ufficiale che seppe guidarvi all'assalto ed alla Vittoria, e che divise con voi i rischi e le fatiche di quattro lunghi anni di guerra è anche un Sacerdote sul punto di lasciarvi per riprendere nella vita civile le sue naturali funzioni. Ciò deve dimostrare che amare e servire la Patria non è privilegio di casta o di partito, ma è sacrosanto diritto e imprescindibile dovere di ogni cittadino.

« Nulli virtute ac fidelitate secundus » — questo è il motto del Reggimento. Voi che foste a nessuno secondi per valore in guerra, siate a nessuno secondi per fedeltà alla santa causa d'Italia Nostra.

« Questo è l'augurio che io faccio e la speranza che io fondo nella conoscenza che ho del vostro ottimo cuore e del vostro retto animo, nel giorno in cui per la prima volta, dopo la vittoria(celebriamo con letizia ed orgoglio le gloriose imprese del nostro Vecchio Reggimento! ».

Terminato di parlare il Colonnello, prende la parola il Capitano Martina.

Con parola limpida e forte, zampillante di un anima entusiasta e commossa, provata ai rischi più gravi ed alle imprese più ardite di quattro anni di guerra, il Capitano Martina ricorda il significato della festa, e la gioia di celebrare le antiche e nuove glorie del Reggimento nei campi bagnati del sangue dei primi Eroi e Martiri della Patria.

Ricorda i fremiti di entusiasmo quarantotteschi per la causa Italiana, le gloriose per quanto sventurate giornate del 23 e 26 luglio in cui come sempre il 2.o Fanteria compì epici e leggendari eroismi bene auguranti per i destini radiosi della nuova Italia.

All'antico valore dei padri si congiunge oggi e si disfiora la gloria dei figli che col loro eroismo e col loro martirio hanno effettuato il sogno degli avi.

La corona che deporremo ai piedi del Monumento che il memore e gentile pensiero degli abitanti di Volta hanno eretto agli Eroi nostri del '48, ha detto il Capitano Martina, congiunge in un unico serto di gloria i vecchi e giovani Eroi ».

Terminato il magnifico discorso del Capitano Martina, il Colonnello ha fatto presentare le armi ai caduti, e al suono della marcia Reale, il plotone Arditi del Reggimento, è andato a deporre la corona ai piedi del Monumento. Quindi il Colonnello ha fatto la distribuzione ai militari di numerosi sussidi per il valore complessivo di L. 17250, ed ha distribuito una medaglia commemorativa del Grappa, dono di S. E. il Generale Giardino.

Contemporaneamente un drappello al comando del S. Tenente Rubelli si è recato a Sona a deporre una corona ai piedi del Monumento eretto da quella popolazione in memoria degli Eroi del 2.o Fanteria caduti nella storica giornata del 23 luglio 1848.

Erano presenti le rappresentanze municipali dei comuni circonvicini, un plotone d'onore della Brigata Roma ed uno del Genio telegrafisti.

Il S. Tenete Rubelli deponendo la corona ha pronunciato un bel discorso illustrando il significato della cerimonia, e la gioia di poter celebrare la festa della Bandiera sul suolo stesso che ricorda uno dei fasti più gloriosi del 2.o Fanteria, e di ricongiungere la gloria dei padri all'eroismo dei figli, che in cento battaglie, riaffermarono l'antico Italio valore.

Quindi il Sindaco Renieri ha illustrato magnificamente con un brillantissimo discorso la storica giornata del 23 luglio.

Nel pomeriggio, nel viale presso la stazione di Volta, si sono svolte le gare sportive organizzate dal Capitano Martina, Tenente Baldi e Capitano Petriccioli.

Assisteva un pubblico numerosissimo e scelto. La colonia villeggianti al completo, e molti invitati e Ufficiali.

Abbiamo notato il Generale Zampolli, il Brigadiere Generale Rota Comandante la Brigata Re ed il Capo di Stato Maggiore della 75.a Divisione Tenente Colonnello Pellissone.

Diamo i risultati delle gare: « Gara Ciclistica. — Km. 30 — 1. Sold. Cogo S. M. in ore 1,26 — 2. Cap. magg. Nuvolin a mezza ruota — 3. Sold. Fracasso a due macchine.

« Corsa di fondo Km. 7. — 1. Blasi in 23 e un quinto — 2 Paolini a 100 metri — 3. Sorrentino a 20metri — 4. Panzeri a 5 metri. Tutti gli altri seguono in tempo massimo.

« Gara di marcia Km. 14 ». 1. Volpato in ore 1.2 — 2. Marini a spalla — 3. Lazzarini a due metri — 4. Lugo a 20 metri.

« Velocità Metri 100 ». — Finale: 1. Scapin in 12 — 2 Bruni a mezzo metro — 3 Boeri a 2 metri — 4. Panzeri a 5 metri. Tutti gli altri seguono in tempo massimo.

« Corsa nei sacchi » Finale: 1. Alessandrini S. M. — 2. Mancini S. M. — 3. Vittadello S. M.

« Squadre vincenti ». 1 S. M. — 2-1.o Battaglione — 3.-3.o Battaglione — 4-2.o Battaglione.

« Tiro alla fune » 1.-1.a squadra 2.o Fanteria — 2.o-2.a squadra 2.o Fanteria — 3.o-3.a squadra Automobilisti.

I Fanti del Re come allo Stadio di Roma, ed in tutte le altre gare dell'Italia Centrale, si sono portati da forti.

Blasi, il vecchio campione, è stato magnifico.

—✱—

Cronaca cittadina

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 11agosto 1919 alle ore quattordici (2 pom.) nella sala delle adunanze nel Palazzo provinciale ex-Belgrado per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica: 1. Nomina del presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1919-20.

2. Comunicazione di deliberazione deputatizia con la quale furono prelevate L. 3000 dal « Fondo di riserva » del bilancio provinciale 1917 in aumento di due articoli che si presentavano deficienti.

3. Modificazioni allo Statuto organico del Collegio Toppo-Wassermann.

4. Sussidio a favore della R. Scuola d'Arti e Mestieri di Tolmezzo.

5. Concorso della Provincia a favore dell'Unione della Provincie d'Italia per le spese di pubblicazione della « Rivista mensile dell'Unione ».

6. Acquisto di uno stabile da concedersi in temporaneo uso al Patronato Friulano per gli Orfani di guerra per la fondazione di un Istituto provinciale d'istruzione ed avviamento degli orfani alle arti e mestieri, e relativo provvedimento finanziario.

7. Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza con le quali fu stabilito di acquistare in Svizzera n. 350 bovine e n. 30 torelli da consegnarsi al Consorzio Zootecnico provinciale.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu prestata la garanzia della provincia all' Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie per il funzionamento del Consorzio Zootecnico provinciale.

9. Interpellanza del Consigliere provinciale sig. Klefisch Carlo circa la convenienza di una azione diretta ad ottenere il permesso di libera importazione in Friuli dei generi di prima necessità.

A proposito delle signorine
negli uffici pubblici

Ci scrivono:

Il nostro Municipio dunque ha stabilito di licenziare dai suoi uffici tutte le signorine assunte quali impiegate durante e prima della guerra. Benissimo. Così saranno sostituite da altrettanti giovani ex-militari.

Si può sapere se il lodevole provvedimento preso dal Municipio sarà imitato dalle altre amministrazioni pubbliche?

Qualcuno potrà ritenere forse che le signorine oggi rappresentino una economia per certe amministrazioni. A questi rispondiamo che le signorine stesse sono pagate come molti giovani impiegati esperti, che accetterebbero detti posti molto volentieri.

Vogliamo sperare che l'esempio del nostro Municipio venga presto imitato.

Nozze auspicate
e Pasqualino Tolmezzo

Le grandi battaglie della guerra mondiale hanno messo in seconda linea, anzi quasi completamente oscurata la nostra campagna di Libia, in cui pure rifulsero tutte le virtù del soldato italiano.

Anche sui campi di Libia si distinse, come sempre, il battaglione « Tolmezzo » dell'VIII Alpini. Furono i soldati di questo battaglione che dopo la vittoriosa battaglia del Garian, sul campo abbandonato dai nemici trovarono un bambino solo, che giocava vicino alla madre morta.

Il sergente maggiore Pasquale Ruotolo lo prese con sè e il bambino venne dichiarato «figlio del reggimento», e condotto in Italia, fu battezzato col nome di Pasqualino Tolmezzo.

Si ricorderà la splendida accoglienza fatta al battaglione «Tolmezzo» di ritorno dall'Africa, e quanta curiosità eccitava il «piccolo moro», sempre sotto la speciale sorveglianza del sergente maggiore Ruotolo, il quale poi lo portò a Tolmezzo. Ora Pasqualino, già grandicello, si trova in un collegio.

Il sergente maggiore Pasquale Ruotolo venne promosso maresciallo, e prese parte onorevole alla guerra contro l'Austria-Ungheria; fu però fatto prigioniero e ritornò a Udine dopo l'armistizio.

Nella nostra città egli s'era invaghito di una distinta e colta signorina, che ora fa sua sposa.

Stamane il maresciallo Pasquale Ruotolo giurerà fede indissolubile d'amore alla signorina Maria Fattori di Enrico, maestra comunale.

Vadano agli sposi le nostre più vive congratulazioni ed i nostri più sinceri auguri.

L'assemblea dei pasticcieri

Nel pomeriggio del giorno 30 u. s. si è riunita l'assemblea generale degli operai panettieri di Udine e Provincia, per rieleggere il nuovo consiglio direttivo avendo il precedente, rassegnato rassegnato le dimissioni in massa.

Vennero rieletti a maggioranza di voti: Bassi Virginio, Vicario Attilio, Picco Giovanni, Zeari Luigi e Peres Ernesto; furono nuovi eletti: Rigo Silvio, Migotti Angelo e Gismano Giovanni.

Il giorno 31 luglio il nuovo consiglio si riunì per eleggere il segretario e il cassiere e nominare un rappresentante alla camera del lavoro avendo il collega Geminiani Luigi rassegnate le dimissioni. Vennero eletti: Presidente Bassi Virginio, segretario Rigo Silvio e cassiere Picco Giovanni; il rappresentante alla camera del lavoro Vicario Attilio.

Il consiglio direttivo avverte tutti i soci che per il pagamento delle mensilità dovranno rivolgersi direttamente alla camera del lavoro in via del Ginnasio dalle ore 6 alle ore 7pom., ove trovasi il cons. di turno incaricato delle riscossioni. La deliberazione entra in vigore con il giorno di lunedì 4 agosto corrente.

Nuovo ingegnere

Il giovane Leonardo Rizzani, figlio del compianto ingegnere Gio. Batta, conseguì a Politecnico di Roma, con bella votazione, la laurea di ingegnere.

Non degenere discendente della patriottica famiglia Rizzani, nella recente guerra il valoroso giovane si conquistò due promozioni per merito di guerra e due medaglie al valore, delle quali una di argento; era capitano aviatore: uno degli assi.

Ebbe anche una triste avventura, precipitando con l'aeroplano sui campi del Piave. Riportò gravissime ferite, ma potè rimettersi e riprendere il suo posto. Auguri.

Una laurea

Presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, con votazione brillantissima, conseguì in questi giorni la laurea in « Scienze Agrarie » il bravo giovane Aldo Mangilli, figlio del marchese Ferdinando.

Il Mangilli si è specializzato nella « frutticultura » e, dopo aver visitato le migliori nostre scuole di pomologia, presentò una apprezzatissima tesi su tale materia che lascia ancora in Friuli un campo tanto vasto di studi e di utili applicazioni.

Al neo-dottore che con pertinace volontà superò la difficile prova presso il severo Istituto Milanese, e all'egregia famiglia Mangilli le nostre più vive felicitazioni.

Istituzione di una società corale

Ieri sera si sono riuniti una ventina dei migliori coristi della nostra città e costituirono sotto il nome di « Società Corale Castello di Udine » un nuovo corpo per l'esercizio dell'arte del canto. Venne pregato il Sig. Bianchi Romolo di assistere quale Segretario per la parte amministrativa e per le trattative del caso.

Facendo parte di questo nuovo corpo corale le più note voci, v'è sicuro affidamento per un buon avvenire.

Alla nuova istituzione auguri sinceri di prosperità e vita attiva e feconda.

Suicidio di un giovane ufficiale concittadino

Tacito Zuliani, di anni 34 era un ottimo giovanotto che si rendeva simpatico a quanti lo conoscevano. Chiamato sotto le armi seppe distinguersi e per merito di guerra ottenne la promozione a tenente automobilista.

In uno scontro automobilistico fortuito fu gravemente ferito e gli rimase un male che egli credette inguaribile.

Venne in licenza di convalescenza a Udine e poi ritornò a Milano al 25.o artiglieria di campagna aggregato all'autoparco D. in attesa di congedo.

Mercoledì scorso il povero giovane deve essersi trovato in un momento di grande sconforto. Egli si recò al monumentale di Milano e in uno di quei viali si uccise con un colpo di rivoltella al capo.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria di quel Cimitero.

Società Dante Alighieri

L'egregio sig. Lodovico Giovio ha rimesso la somma di L. 150, raccolta fra amici in Gemona, per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Giovanni Pittini fu Giuseppe.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

—+✱+—

ECHI DI CRONACA

Recentissime

Le dichiarazioni ai giornalisti del delegato americano

PARIGI, 1. — Il nuovo capo della delegazione americana alla conferenza per la pace, Polk, ricevendo i giornalisti francesi, ha dichiarato che la Commissione per gli affari esteri del Senato americano terminerà il suo rapporto sul trattato di pace alla metà di agosto e che il Senato non impiegherà più di due settimane per ratificare il trattato stesso.

Interrogato sulla questione della Tracia, Polk ha detto che essendo tale questione ancora pendente innanzi alla Conferenza, egli non può rispondere in proposito, ma circa la questione del mandato agli americani su Costantinopoli, è in grado di dichiarare che sarà il Congresso che dovrà prendere una decisione, poichè la questione del mandato è un fatto nuovo nella storia degli Stati Uniti.

Il delegato americano ha soggiunto che non è sicuro se il suo governo accetterà il mandato in parola.

Quindi Polk ha detto che il bolscevismo non è da temersi negli Stati Uniti ed ha aggiunto che gli Stati Uniti accordano la loro assistenza morale e materiale all'ammiraglio Kolciak.

Proseguendo ha dichiarato che non è da temersi una guerra fra gli Stati Uniti ed il Messico e che relativamente ai conflitti di razza i recenti incidenti sono stati esagerati.

Sulla questione dello Scian-tung e su quella della flotta tedesca, Polk si è mostrato riservato ed ha terminato la sua dichiarazione rivolgendo un elogio al popolo francese per le sofferenze materiali e morali che esso ha sopportato con tanta elevatezza di spirito.

WASHINGTON, 1. — Il Senato ha iniziato la discussione del trattato di pace.

—+✱+—

La visita dell'on. Schanzer a Londra

LONDRA, 1. — Il Ministro del Tesoro d'Italia, on. Schanzer, ebbe colloqui cordiali col cancelliere dello Scacchiere, sir Austin Chamberlain, per l'approvvigionamento dei carboni e con Lloyd George che promise di interessarsi personalmente delle domande dell'Italia.

—××× —

Denikin ha preso Poltova

LONDRA, 1. — (Ufficiale) **Il generale Denikin ha preso Poltava, catturando molto materiale.**

—+✱+—

L'accordo coi minatori inglesi non è ancora firmato

LONDRA, 1. — **L'accordo tra la Federazione dei minatori ed il Governo stipula che i minatori riceveranno per sette ore di lavoro lo stesso salario che ricevevano per otto ore di lavoro, a condizione che la diminuzione del lavoro non oltrepasserà il 10 per cento.**

I minatori dell' Yorkshire rifiutano di conformarsi a questa condizione. Il ministro del lavoro si adopera per trovare una soluzione della questione.

Il ministro del lavoro ha conferito con una delegazione di marinai minatori dello Stato che lavorano in una ventina di pozzi per impedire la elevazione delle acque.

—+✱+—

Renner smentisce le dimissioni del gabinetto austriaco

PARIGI, 1. — Il capo della delegazione austriaca Renner, in seguito a comunicazione radio-telegrafica da Vienna, smentisce le dimissioni del gabinetto austriaco. Probabilmente le controproposte austriache al trattato di pace saranno consegnate lunedì o martedì al più tardi.

IL TRATTATO DI PACE HA FORZA DI LEGGE in Inghilterra

LONDRA, 1. — **Il trattato di pace con la Germania e la convenzione franco-inglese avendo ricevuto la sanzione reale hanno da ora forza di legge.**

✱

Corsi speciali per l' istruzione dei maestri delle Venezie redente

ROMA, 1. Oggi i maestri delle scuole pop. cittadine di lingua italiana delle provincie redente, si raccoglieranno per disposizione del Comando Supremo (Segretariato generale per gli affari civili) a frequentare speciali corsi estivi di istruzione che dureranno fino alla metà di settembre. I corsi avranno sede a Cavalese e Cles per i maestri del Trentino, a Grado, a Trieste e Abbazia per quelli della Venezia Giulia e Dalmazia. Essi si propongono di completarlo meglio, orientando verso cognizioni di più vivo interesse nazionale e pedagogico la coltura dei maestri frequentanti, ai quali negli Istituti magistrali della cessata Monarchia austro-ungarica si era cercato di fare ignorare quasi del tutto la patria e quanto si riferisce alla sua storia, alle condizioni attuali, alle glorie elette ed artistiche.

Non occorre dire che i maestri, i quali sentivano vivamente queste lacune della loro preparazione professionale e della coltura, si sono inscritti numerosi e con schietto entusiasmo.

Saranno organizzati turni di conferenze, escursioni, discussioni di argomenti riflettenti la vita della scuola ed è stato provveduto perchè i corsi siano forniti di biblioteche pedagogiche e di sale di lettura e ciò che più imbporta, è stata assicurata alla nobile iniziativa la collaborazione di non pochi rappresentanti dell'alta coltura italiana, pedagogisti come Giovanni Gentile, Giuseppe Tarozzi, Giovanni Vidari, Giuseppe Lombardo, Radice, Guido Della Valle, che terranno la direzione dei corsi ed avranno a colleghi letterati come Vittorio Rossi, Alfredo Galetti, Eugenio Donadoni, Flaminio Pellegrini, Liberale Lambardi, Giuseppe Zippel, Gino Luzzatto; tra i geografi Roberto Almagià, Carlo Errera, Attilio Mori, Antonio Toniolo. Fra i conferenzieri sono Arrigo Anselmi, Giorgio Dalvaccaro, Augusto Graziani, Oddo Casagrande, Mario Regazzi, Antonio Nunez, Lionello Venturi.

Con questo atto il Segretariato Generale per gli affari civili, che ha curato con grande amore l'organizzazione delle scuole delle terre redente, in questo difficile periodo di transizione e che cessa dalle sue funzioni con la stesa data con cui i corsi si iniziano, chiude la serie dei suoi provvedimenti scolastici.

La libertà del commercio ristabilita

ROMA, 1. — Con decreto reale del 24 luglio, ora pubblicato, è stata ristabilita la libertà del commercio di importazione, salvo per poche merci e precisamente per i prodotti di lusso e consumo voluttuario e derrate e materie prime la cui provvista all'estero è riservata allo Stato.

Tuttavia anche per questi prodotti le deroghe al divieto di importazione potranno essere concesse con provvedimenti ministeriali. In conseguenza di che la Giunta tecnica interministeriale per gli approvvigionamenti è stata soppressa e le sue funzioni, per tal modo, sono ristrette passando per normale competenza al Ministero delle finanze, rimanendo così riuniti in un solo organo i due servizi delle importazioni e delle esportazioni.

—+✱+—

Le accuse dei jugoslavi contro il gen. Boroevic e la sua difesa

FIUME, 31. — Come è noto, i jugoslavi, dopo la tremenda sconfitta dell'esercito austriaco, ai primi di novembre, hanno sequestrato tutto il bagaglio del generale Boroevic comandante dell'Armata dell' Isonzo, accusandolo di essersi mostrato nemico della Jugoslavia, e vietandogli di prendere domicilio a Zagabria.

Il generale Boroevic, in una autodifesa comparsa su un giornale di Lubiana, vuole difendersi da questa accusa, asserendo che egli, fino al 13 novembre 1918 non aveva conosciuta l'esistenza di un governo jugoslavo, che egli ha sempre difeso i croati e i serbi e che con l'Armata ha impedito che gli italiani prendessero Lubiana, ove, dice lui, se fossero entrati, sarebbero tuttora. Racconta che egli fu perseguitato dai croati austriacanti del partito croato di Frank, benchè non avesse fatto mai altro che il soldato.

Il generale Boroevic così conclude la sua auto-difesa:

« Mi è stato recato grande danno e grave offesa, sebbene io sia cosciente di aver lavorato durante la guerra solo per l'onore della Jugoslavia, della quale sono stato e sempre rimarrò figlio devoto, e mi appello ai sentimenti di giustizia dei fattori competenti del regno S. H. S., perchè mi si dia una pubblica soddisfazione e sia così smentita la voce che noi jugoslavi siamo un popolo ingrato ».

Incontro sulle Alpi tra fiumani triestini, istriani e friulani

TRIESTE, 1. — Ad un'ora di notte di sabato scorso, i partecipanti ad una gita dell'« Alpina delle Giulie » si sono incontrati al valico del Monte Maggiore con i fratelli fiumani. L'incontro fu quanto mai entusiastico. La banda militare di stanza a Volosca eseguì i nostri inni, ai quali rispose il canto dei fiumani e formidabili evviva a Fiume, ivi rappresentata dai suoi figli più eletti per mirabile patriottismo, fra cui buon numero di signore e signorine, fierissime della loro italianità e ben degne dell'omaggio che Trieste nostra, iniziatrice « L'Era Nuova », vuol loro tributare.

Al convegno assistè, festeggiatissimo, il generale Grazioli, Governatore di Fiume.

Venne inaugurato un rifugio, intitolato al nome della Duchessa d'Aosta.

Parlò applauditissimo il Sindaco di Fiume, dott. Vio, inneggiando alla italianità di Fiume ed alla sua fede immutata nella maggiore e migliore realizzazione del proprio destino.

—+✱+—

L'amm. Thaon di Revel ha lasciato il comando in capo della marina

ROMA, 1. — L'ammiraglio Thaon diRevel, in seguito a sua proposta, lascia il comando in capo delle forze navali mobilitate con la data del primo agosto.

Le onoranze al 23. reggimento di artiglieria

Acqui, 30. — Oggi Acqui ha reso onoranza al 23.o reggimento d'artiglieria ricostituitosi 30 anni or sono. Alle ore 10 il comandante del Corpo d'Armata ha passato in rivista le truppe presentate dal Colonnello Dallari Quindi il Sindaco avv. Morelli ha pronunciato un discorso ed ha consegnato al reggimento un gagliardetto. Alle ore 17 durante un ricevimento in municipio, hanno parlato il sindaco ed il colonnello Porro, rievocando gli episodi di valore del reggimento. Questa sera le principali vie della città sono state illuminate a festa. Hanno suonato le musiche e i concerti militari.

La tabelle dei postelegrafonici saranno approvate per decreto reale?

ROMA, 31. — Si consolida la voce che le nuove tabelle del personale PP. TT. che prevedono un forte aumento negli stipendi ed un notevole miglioramento nelle carriere saranno approvate per decreto reale, non appena chiusa la Camera in modo che gli aumenti di stipendio verrebbero a coincidere con la cessazione della indennità di guerra e il bilancio famigliare dei funzionari non verrebbe a risentirne nessun danno.

LA SOPPRESSIONE DELLA STAZIONE NAVALE del Dodecaneso

ROMA, 1. — Le speciali esigenze che avevano resa necessaria alcuni mesi or sono la istituzione del Comando di stazione navale del Dodecaneso, essendosi recentemente modificate, tale comando è stato soppresso. Il naviglio minore che prestò servizio in quelle acque per le normali esigenze del servizio marittimo ritorna quindi, come nelle ordinarie circostanze, alla dipendenza del comandante navale più anziano occasionalmente presente.

—+✱+—

Tittoni è ristabilito

PARIGI, 1. — Il «Petit Parisien» dice che l'on. Tittoni, il quale era leggermente indisposto, si è ristabilito e ha assistito ieri alla seduta del Consiglio Supremo.

Il ministro delle colonie a Parigi

ROMA, 31. — Stassera col treno delle 21 è partito per Parigi l'on. prof. Rossi Luigi, ministro delle Colonie.

I prossimi esperimenti per la galleria sotto la Manica

PARIGI, 1. — La Commissione nominata dal Ministro dei lavori pubblici per la costruzione di un tunnel sotto la Manica, ha concluso favorevolmente per la effettuazione di tale impresa. L'Associazione francese per le ferrovie sottomarine è stata autorizzata di fare un esperimento di nuovi sistemi tecnici di perforazione.

Il ministro Claveille ha diretto al ministro Pichon una lettera nella quale gli chiede di intervenire presso il governo britannico per proporgli la creazione di una Commissione anglofrancese incaricata di concludere un accordo per la costruzione del tunnel ed insistere presso il governo britannico perchè l'accordo sia ratificato dal Parlamento inglese.

PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI ARGENTINI

BUENOS AIRES, 30. — In seguito alla pubblicazione di alcuni articoli che avrebbero creato dei dubbi circa le trattative di un credito di 200 milioni di piastre d'oro da concedersi ai governi alleati per acquisto di prodotti argentini il Ministro di Francia e di Italia hanno inviato al ministro degli Esteri Argentino una nota comune nella quale si rileva l'interesse della Repubblica argentina a concludere un concordato che renda stabile il cambio e permetta così l'acquisto per una somma elevata di prodotti argentini.

Il ricorso di Lenoir respinto

PARIGI, 31. — E' stato respinto il ricorso presentato da Lenoir condannato a morte dal Consiglio di guerra per intelligenza col nemico.

Caillaux all'Alta Corte di Giustizia

PARIGI, 31. — La commissione d'istruzione dell'Alta Corte riceverà domani le requisitorie del Procuratore Generale Lescoufle, il quale conclude per il rinvio di Caillaux davanti all'Alta Corte e per il non luogo a procedere contro Leustalot e Comby.

Il nuovo governatore dell'Algeria

PARIGI, 31. — Abel, deputato del dipartimento del Var fu nominato governatore generale dell'Algeria in sostituzione di Jonnart.

Una sommossa a Lisbona

LISBONA, 31. — La stazione ferroviaria di Campolido fu attaccata a colpi d'arma da fuoco. La truppa rispose. Vi sono alcuni feriti. Il governo prese misure per il mantenimento dell'ordine.

✱

Lo splendido "raid" dell'aviatore Locatelli

SANTJAGO CILE, 30 (ritardato). — **L'aviatore italiano Locatelli che montava un biplano « Sva », dopo aver attraversato la Cordigliera delle Ande, atterrò a Viña Mar.**

—+✱+—

Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Questa sera nuovo debutto di dieci forti numeri sceltissimi ed eleganti. La bella artista Calandrinetta, stella del varietè, si produrrà colle sue migliori canzoni; con essa avremo il tiratore mondiale Bernard, la celebre generica Galli, il ciclista Solas coi suoi giochi prodigiosi, la simpatica eccentrica Bruna, il celebre contorsionista Manus. Il comico Di Napoli ci farà assistere alle sue splendide macchiette militari; il noto prestigiatore Afsol ricreerà il pubblico coi suoi giochi e per ultimi due comici di vaglia.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera inaugurazione dei grandi spettacoli di varietà della tournèe di Albino Villetti.

Due rappresentazioni: alle ore 18,30 e alle 21,30.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.